



Don Giuseppe Militello

Natura e compiti degli organismi ecclesiali

Le strutture a servizio della comunione

Edizioni Paoline



È in libreria il volume di don Militello, *Natura e compiti degli organismi ecclesiali*. Il commento del vescovo “Camminare insieme verso i cambiamenti”

+ Calogero Marino

Don Giuseppe mi ha chiesto una breve presentazione ed io accolgo volentieri il suo invito, certo per un debito di stima e di amicizia, ma soprattutto perché il tema, da lui trattato con cura e precisione, si inserisce bene nella stagione sinodale che la Chiesa sta vivendo. Del resto, anche la Chiesa di Dio che è in Savona sta ripensando il proprio volto e i propri organismi, e il testo di don Giuseppe (che vuole pensare “le strutture a servizio della comunione”) ci potrà essere molto utile, come si comprende già dalle quattro parti in cui si articola: corresponsabilità al servizio della comunione e della missione; la struttura della diocesi; la struttura della parrocchia; appunti di metodo. Sarà anche interessante confrontare il testo con le conclusioni del Sinodo diocesano e con i decreti attuativi. Il lavoro di don Giuseppe fa interagire

con sapienza teologia pastorale e diritto canonico, ma risale alla grazia di Pasqua, quando “il Risorto invia i suoi discepoli a recare l’annuncio del Vangelo a tutte le genti e a proclamare la salvezza del Signore” (p. 15).

E riportando un passaggio del discorso, del maggio 2023, di Papa Francesco ai Referenti diocesani del Cammino sinodale della Chiesa italiana evidenzia come una Chiesa sinodale sia chiamata a “servire il Vangelo in stile di gratuità e di cura”, e non “appesantita dalle strutture, dalla burocrazia e dal formalismo” per poter camminare con scioltezza “nella storia, al passo dello Spirito” (p.11). Si tratta di “tessere legami, costruire comunità” (come titola la III parte della relazione di sintesi del Sinodo dei vescovi dello scorso ottobre), e la necessità del metodo adeguato (molto utili mi appaiono a questo proposito le pagine fi-

nali del lavoro di Militello) non è in alcun modo alternativa al primato della Parola e all’ascolto del Soffio dello Spirito.

Il Sinodo stesso dei vescovi non ha timore di offrire i primi spunti per un ripensamento dell’esercizio del potere all’interno di una Chiesa ancora molto maschile e clericale, e tra le questioni da affrontare indica la partecipazione agli organismi ecclesiali di “uomini e donne che vivono vicende affettive e coniugali complesse” (relazione di sintesi, 18,f) e la necessità di capire meglio “come possiamo intrecciare l’aspetto consultivo e quello deliberativo” (18,g). Il lavoro di don Giuseppe ci potrà consentire di avere ben chiaro la status quaestionis, e di poter quindi camminare insieme per i necessari cambiamenti. È uno dei motivi per i quali raccomando con convinzione la lettura attenta di questo testo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il nuovo libro di Don Giuseppe Militello
presentato dal Vescovo Diocesano, Mons. C. Marino, sulle pagine del mensile
diocesano “IL LETIMBRO”**